



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E RISORSE

AREA DI COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE. PERSONALE.
SISTEMI INFORMATIVI

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI DOCUMENTARI E SERVIZI PER
L'ACCESSO AL PUBBLICO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Laura Castellani

Decreto

N° 5047

del 07 Ottobre 2010

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 4

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	No	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale
C	Si	Cartaceo+Digitale
D	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Legge Regionale 10 marzo 1999, n.11. Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica. Bando 2010. Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e da sottoporre a negoziazione.

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 18-10-2010

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 8 gennaio 2009, n.1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ed in particolare l'art. 2, punto 4 e l'art.9;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 5823 del 28 ottobre 2005 e successive modifiche con il quale, sulla base dei criteri di costituzione e di differenziazione delle strutture dirigenziali stabilite dalla Giunta Regionale con propria delibera n. 1137/2003, è stata definita l'articolazione organizzativa della Direzione Generale Organizzazione e sistema informativo;

Visto il decreto n. 3554 del 13 luglio 2010 con il quale è stata attribuita al dirigente sottoscritto, in via temporanea, la responsabilità a scavalco del Settore "Sistemi informativi documentari e servizi per l'accesso al pubblico";

Richiamata la Legge Regionale 10 marzo 1999, n. 11 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile e democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti", ed in particolare gli artt. 1 e 2;

Richiamate altresì le direttive di attuazione della suddetta L.R. 10 marzo 1999, n. 11, approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 31 gennaio 2007 che individuano nella loro "Parte prima", per gli interventi attuati dai soggetti destinatari dei contributi regionali, gli obiettivi specifici, le tipologie delle iniziative ammissibili al finanziamento, le categorie dei soggetti destinatari, nonché le priorità e i criteri di valutazione;

Dato atto che il Consiglio regionale, con la deliberazione n. 22 del 10 febbraio 2010, prorogava le suddette direttive, in scadenza nel 2009, per tutto l'anno 2010 e comunque fino ad approvazione dei nuovi atti di indirizzo;

Richiamato infine il Bando "Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/99)", approvato con decreto n. 929 del 1° marzo 2010, con cui venivano promossi gli interventi attuati dai soggetti destinatari dei contributi regionali alle scuole di ogni ordine e grado della Toscana relativamente all'anno scolastico 2010/2011;

Stabilite, con l'articolo 11 del suddetto bando, le modalità e i termini di presentazione dei progetti per l'accesso ai contributi regionali da parte dei soggetti beneficiari dei medesimi;

Ricordato inoltre che:

- ai sensi dell'art. 5 del bando, i soggetti destinatari dei contributi potevano essere esclusivamente le scuole toscane statali e/o paritarie di ogni ordine e grado;
- ai sensi dell'art.2, comma 6, lettera a), della L.R. 10 marzo 1999, n. 11, l'art.6 del bando prevedeva di assegnare ad ogni progetto un contributo massimo pari al 50% del costo totale del progetto stesso;
- lo stesso articolo 6 del bando fissava come limite massimo per ogni contributo la somma di Euro 10.000,00;

Considerato che la somma disponibile per il finanziamento dei progetti ammonta a Euro 210.000,00;

Effettuata l'istruttoria delle domande pervenute e la selezione dei progetti, sulla base dei requisiti di accesso alla valutazione stabiliti agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10 e 11 del bando;

Istituita, con il decreto n. 2242 del 12 maggio 2010, la Commissione di valutazione dei progetti presentati e nominati i componenti della medesima;

Specificato che la Commissione di cui al precedente capoverso si è riunita nei giorni 21, 24, 28 maggio e 4, 7, 8, 11 giugno al fine di esaminare i progetti presentati e procedere alla loro valutazione per determinare le graduatorie di merito;

Acquisiti i verbali delle riunioni della Commissione di valutazione, allegati sotto la lettera "A" al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

Considerato che sulla base delle graduatorie stilate dalla Commissione, dell'ammontare delle richieste di contributo presentate dai soggetti in graduatoria e della disponibilità suindicata sono ammissibili a finanziamento i primi 21 progetti della graduatoria, per un totale di 205.430,70;

Preso atto che, sempre secondo quanto stabilito dall'articolo 9 del bando, la Commissione di valutazione alla fine dei suoi lavori ha stilato una graduatoria così articolata:

- a) Progetti ammessi a graduatoria e da sottoporre a negoziazione per la definizione dei progetti esecutivi, individuati nell'elenco allegato sotto la lettera "B" al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) Progetti ammessi a graduatoria, ma non sottoposti a negoziazione, individuati nell'elenco allegato sotto la lettera "C" al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- c) Progetti non ammessi, individuati nell'elenco allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "D", nel quale si specificano anche le motivazioni della non ammissibilità;

Esplicitato che, in base a quanto indicato nel bando, la negoziazione dello studio di fattibilità del progetto presentato dai soggetti attuatori si sostanzia in una fase nella quale i soggetti titolari dei progetti ammessi sono chiamati a presentare e a discutere con la Commissione di valutazione lo studio di fattibilità del progetto per la sua definizione esecutiva;

Dato atto che solo in questa fase la Commissione valuta e negozia i contenuti dei singoli progetti al fine di ampliarli, integrarli e/o razionalizzarli;

Precisato che, a conclusione di questa fase di negoziazione degli studi di fattibilità, i progetti esecutivi saranno approvati con apposito decreto;

Ravvisata la necessità di procedere in tempi brevi all'approvazione delle graduatorie in oggetto al fine di dare immediatamente inizio alla fase di negoziazione, rimandando al decreto di approvazione dei progetti esecutivi l'assunzione dell'impegno di spesa necessario a finanziare gli stessi;

DECRETA

- 1) di approvare le graduatorie:

- a) dei progetti ammessi e da sottoporre a negoziazione per la definizione dei progetti esecutivi, progetti individuati nell'elenco allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B";
 - b) dei progetti ammessi a graduatoria, ma non sottoposti a negoziazione, individuati nell'elenco allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C";
 - c) dei progetti non ammessi, e quindi esclusi, individuati nell'elenco allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "D", elenco nel quale si specificano altresì le motivazioni della non ammissibilità e quindi dell'esclusione;
- 2) di rimandare a successivo atto l'approvazione dei progetti esecutivi, nonché l'assunzione dell'impegno di spesa necessario a finanziare gli stessi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1, lett. c) della L.R. 23/2007, così come modificata dalla L.R. 21 novembre 2008, n. 62 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato "A" ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con delibera della Giunta Regionale n. 167/2007.

Il Dirigente
LAURA CASTELLANI